

I VERTICI DELLA PRIMA MUNICIPALITÀ ACCUSANO

Chiosi: telecamere ancora spente Tesorone: un posto fisso di polizia

NAPOLI. «L'aggressione di sabato ai danni di due giovani in piazza San Pasquale - dichiara il Presidente della I Municipalità, Fabio Chiosi (An) - riporta alla luce il grave problema dell'ordine pubblico, del controllo inesistente del territorio, checché ne dica il ministro Mastella, ma soprattutto del mancato funzionamento della videosorveglianza. In un primo momento - spiega Chiosi - fu comunicato che le telecamere sarebbero state attivate a maggio, poi lo slittamento a fine settembre e poi il silenzio assoluto. Eppure vi sono state tante riunioni in Prefettura, nei mesi scorsi, dove ognuno ha fatto la propria parte per l'installazione delle telecamere che, però, oggi sono soltanto monumenti di

inefficienza. A questo punto - conclude il presidente Chiosi - chiedo al Prefetto di intervenire con estrema urgenza per far sì che le telecamere siano attivate immediatamente, e per fare chiarezza su questo disservizio che può avere anche ripercussioni gravi. E il suo vice, Maurizio Tesorone (Fi), va giù duro: «La gente è esasperata e non ne può più. Si rivolge a noi perché forze dell'ordine in zona non ce ne sono. Per questo pretendono più sicurezza e soprattutto un posto fisso di polizia a piazza San Pasquale. Chiaia, salotto buono di Napoli, è diventata una zona ad alto rischio». Sia Chiosi che Tesorone, poi, chiedono pene dure per i colpevoli, «nella speranza che restino in cella».

